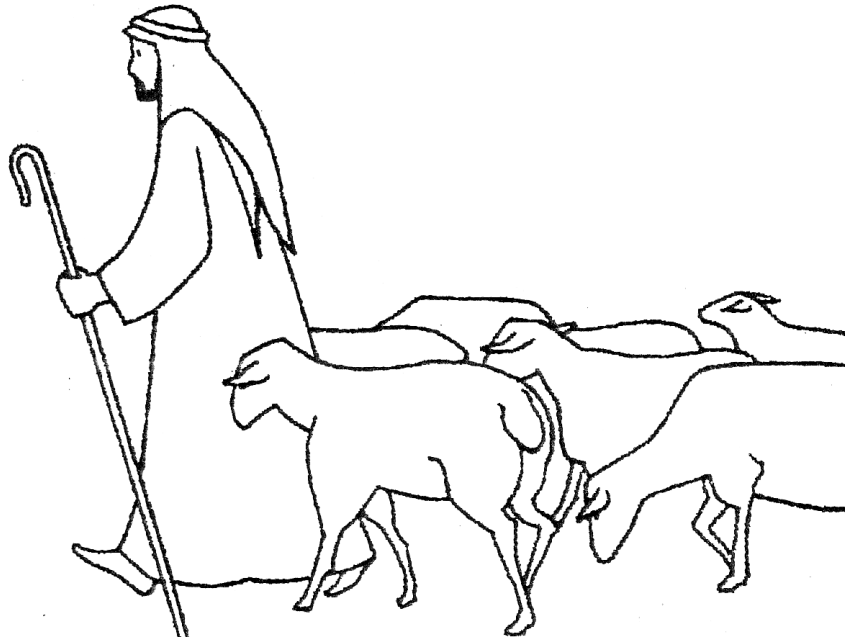


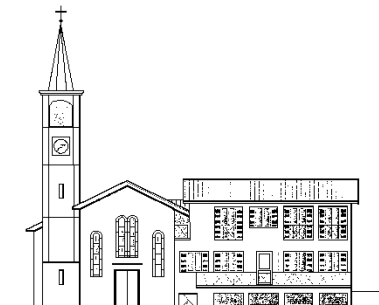
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

4ª Domenica di Pasqua



IO SONO IL BUON PASTORE,
CONOSCO LE MIE PECORE E
LE MIE PECORE CONOSCONO ME

Giovanni 10,14



Anno 2012

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

29 aprile

18

Preghiera

di Roberto Laurita

Sei tu, Gesù, il buon pastore:
ognuno di noi è prezioso ai tuoi occhi
tanto che non hai esitato
a versare il tuo sangue.
È questo che ci dà la certezza
del tuo amore totalmente gratuito:
non è nessun calcolo a guidare
la tua relazione con noi,
ma solo un amore smisurato
che ti conduce ad esporti
in prima persona
per difenderci dal male.

Sei tu, Gesù, il buon pastore:
tu ci conosci fin nel profondo
con uno sguardo colmo
di benevolenza e di compassione.
Davanti a te noi sappiamo
di poter stare con fiducia,
senza nascondere le nostre fragilità,
le nostre debolezze,
le nostre ferite.
Nulla, infatti, ti è ignoto
di quello che passa per l'anima
e proprio per questo, assieme a te,
possiamo affrontare senza paura
anche i percorsi più difficili.

Sei tu, Gesù, il buon pastore:
la tua voce ha un timbro unico
capace di raggiungere
le zone più profonde
della nostra esistenza
e di destare in noi
il desiderio di seguirti.

VERI E FALSI PASTORI

(Gv. 10,11-18)

Sono momenti duri e difficili per tutti, non possiamo e non dobbiamo nascondercelo, ma la cosa più sbagliata sarebbe quella di trascinare tutto e tutti in un gran calderone facendo *“di tutta l'erba un fascio”*. Non è stato facile neppure per i discepoli riconoscere Gesù Risorto, anche loro ci hanno impiegato del tempo, ma alla fine hanno deciso a chi dare fiducia e non hanno più avuto dubbi fino alla fine, fino a dare la vita per il Signore. Oggi il Vangelo ci presenta Gesù come il buon pastore che conosce e ama le sue pecorelle fino a dare la vita per loro: ***“Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore”***. Oggi siamo chiamati a chiederci onestamente chi o che cosa è il pastore della nostra vita e dove la conduce. Dobbiamo interrogarci sui modelli, sugli ideali e sui progetti ispiratori delle nostre scelte. A chi andiamo dietro? A chi affidiamo la nostra vita? Su questo siamo chiamati ad una verifica urgente del nostro cammino di fede e di vita. Possiamo vivere in continua agitazione, lamentandoci di tutto e di tutti, ma alla fine a qualcuno certamente daremo la nostra fiducia. Si tratta allora di sapere se è davvero la persona giusta e se ci conduce sulla via che porta alla vera felicità. Per quanto riguarda Gesù, Lui ci conosce ad uno ad uno e sa

tutto di noi: le gioie e le fatiche, i sogni e le fragilità, gli slanci e le cadute: ***“Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me”***. Gesù dunque, ci parla di conoscenza che è alla base dell’amore, ma sottolinea pure l’importanza dell’appartenenza: ***“Il mercenario, che non è pastore e al quale le pecore non appartengono...”*** Da notare la differenza sostanziale del rapporto tra Gesù e le pecore, tra il mercenario e le pecore: le pecore appartengono a Gesù perché se le è conquistate offrendo la vita per loro, sono diventate sua proprietà mediante il suo sangue, ma le pecore non appartengono al mercenario perché ***“è un mercenario e non gli importa delle pecore”***. Per questo a Gesù noi diamo tutta la fiducia e tutta la vita. Perché lui ci accompagna, ci custodisce, ci protegge. Dobbiamo guardarci bene dai falsi pastori che fanno tante promesse, ma non sono disposti a mettere in gioco la propria vita. Oggi il Vangelo ci invita ad esaminare attentamente i progetti, i desideri, la qualità delle relazioni, le ambizioni e chiederci se seguono il sentiero faticoso e promettente di Gesù buon pastore o la strada larga e deludente dei falsi pastori.

Don Pietro

La scomparsa di Teresio Piazza

Teresio Piazza, crusinallese doc, deceduto improvvisamente in questi giorni, ha motivo di essere ricordato, sia perchè forse nostro parrocchiano, sia per i legami con Ramate, a vario titolo, sia in particolare per le attività svolte con don Giacomo negli anni 50.

Tanti potrebbero parlare di lui, io lo faccio attraverso la mia conoscenza personale, che permette di ricostruire almeno in parte, attraverso le tappe dell'amicizia e della collaborazione con lui, i suoi rapporti con il nostro paese.

Lo ricordo adolescente, quando si recava a Casale a lezione di latino per esami che doveva sostenere, mia mamma me lo indicava come modello da imitare. In uno scritto che Teresio aveva predisposto per il libro su don Giacomo ricorda i suoi incontri con don Belloni, parroco di Casale e poi con don Renato, che lo coinvolse nell'oratorio di Crusinallo; era di casa nel nostro territorio.

La collaborazione con Ramate iniziò con l'arrivo di don Giacomo; insieme organizzarono quel favoloso Torneo calcistico CSI dei ragazzi del Cusio, che suscitò entusiasmi a Ramate. Teresio ne era presidente e la sede sociale era nella casa parrocchiale, dove si predisponavano calendari, squalifiche e si decidevano le sorti del torneo, allargato ormai ad altre zone della diocesi.

Con don Giacomo nel 1956 partecipò a Mera come direttore al campo scuola per i ragazzi di Azione cattolica. Io fui ospite per tre giorni nella casa_rifugio presso la chiesetta ed apprezzai le sue doti di organizzatore, di educatore attento, ma con doti particolari di misurata allegria.

Lo persi di vista, ma i ramatesi lo ricordano come direttore avveduto della banca popolare di Intra a Crusinallo, lui la mise in funzione e poi fece una brillante carriera nell'Istituto.

Lo ritrovai negli anni novanta a Omegna, sindaco lui, direttore didattico io; la collaborazione fu molto cordiale e proficua. Fu un ottimo sindaco, attento alle esigenze della scuola e di tutti.

Negli ultimi anni la sua Messa festiva era la nostra delle 18,30, quante volte l'abbiamo visto passare a piedi per le vie di Ramate e di Sant'Anna, puntuale e silenzioso.

Ci resta il ricordo di un uomo profondamente religioso, onesto, ottimo amministratore pubblico, che dedicò la sua vita agli altri, agli anziani ed alla famiglia del fratello Giuseppe.

italo

Ricordando Caterina De Paola
“ La postina ”

In occasione della santa Messa di trigesima di Caterina, che verrà celebrata venerdì 4 maggio alle ore 18 a Ramate, si vuole ricordarla donando una libera offerta da consegnare in sagrestia e che sarà devoluta per il restauro del Crocifisso.

Quel Crocifisso che Caterina ha molto amato e che la vedeva raccolta in preghiera a recitare i tanti rosari e a partecipare con fede alla santa messa ogni giorno.

Un piccolo dono che vuol essere un caro saluto per dirle: Caterina sei nel nostro cuore!



Per la FESTA DI RAMATE,
domenica 6 maggio, come ogni anno,
verranno preparate le torte del pane.
Chi desidera prenotarle lo può fare
presso la sacrestia.

La papalina

Mi ero affezionato a quella papalina che l'Ermanna P. mi aveva confezionato negli anni quaranta. Aveva una bella macchina per maglieria l'Ermanna e tutti i ragazzi della mia età portavano questo copricapo che lei preparava con molto zelo. Pure fra i nostri Partigiani andava di moda.

La mia era multicolore e anche la svolazzante nappina lo era.

Dopo lunghi anni di guerra, nel 1945 si ritornò a festeggiare il Primo Maggio. Noi ragazzi andammo a Gravellona alla sfilata per salutare i Partigiani vittoriosi.

In piazza delle scuole elementari molte persone si erano radunate in attesa di questa manifestazione. A un certo punto mi si avvicinò un Partigiano e mi chiese di scambiare la mia papalina con la sua. Sinceramente rimasi molto male, perché a quel copricapo ci tenevo parecchio, ma ad un Partigiano non ho potuto dire di no. Certo che la mia papalina era molto più bella della sua!

Eriano

CANTAMAGGIO 2012

Viste le previsioni meteo e considerati alcuni episodi di inciviltà avvenuti nella scorsa edizione, il CANTAMAGGIO quest'anno farà una pausa. Siamo certi che chi ci tiene a questa tradizione capirà che si rischiava di perdere i valori che con questa iniziativa si vogliono trasmettere, quali l'amicizia, la conoscenza e il rispetto per tutti i nostri compaesani, per il paese e momento di festa per tutti, non di baldoria per i soli partecipanti ...

Si spera che l'anno prossimo alcune persone siano maturate, noi sicuramente ci riproveremo!

Arrivederci al 2013.

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 29 aprile	IV° DOMENICA DI PASQUA
ore 9.30	Montebuglio: S. M. per Ada.
ore 10.30	Ramate: S. M. per Pavarotti Roberto. Per don Giacomo Boschetti. Battesimo di Iannone Zhijian.
ore 18.00	Ramate: S. M. per Renzo e Mariuccia Carissimi.
Lunedì 30 aprile	SAN PIO V
ore 18.00	S. M. per Ciuffo Vincenzo e Angelina. Per Ersilia e Armando Nolli.
Martedì 1 maggio	SAN GIUSEPPE LAVORATORE
ore 18.00	S. M. per Luciano. (1° anniversario)
ore 20.30	Ramate: Recita comunitaria del S. Rosario all'inizio del mese mariano.
Mercoledì 2 maggio	SANT'ATANASIO
ore 18.00	S. M. per le anime del purgatorio.
Giovedì 3 maggio	SS. FILIPPO E GIACOMO APOSTOLI
ore 18.00	S. M. per Egidio. Per Daniele.
Venerdì 4 maggio	SAN CIRIACO
ore 18.00	S. M. per Ernestina e Fiorenzo. Per Bruno, Fermo, Carla e Italo. Per De Paola Caterina. (trigesima)
Sabato 5 maggio	SANT'IRENE DI LECCE
ore 18.30	Gattugno: S. M. per Pella Mario.
ore 20.00	Ramate: S. M. per Evelina, Edo e Severino. Per Gerotto Flora.
Domenica 6 maggio	V° DOM. DI PASQUA—FESTA DELLA S. CROCE
ore 9.30	Montebuglio: S. M. per i defunti Crescoli.
ore 10.30	Ramate: S. M. per Fiorenzo. Per Pina.
ore 15.30	Ramate: Vespri, Adorazione, Benedizione, Offerta delle candele
ore 18.00	Ramate: S. M. per le intenzioni della Popolazione.

AVVISI

Lunedì 30 aprile proseguiremo la Benedizione pasquale delle famiglie su via Novara e Gabbio, se ci sarà tempo faremo anche il gruppo di case intorno alla chiesa. Il calendario sarà distribuito in anticipo nella buca delle lettere.

Martedì 1 maggio: Ritiro con i “comunicandi” a Vezzo. Partenza dall’Oratorio di Casale alle ore 11.30. E’ stato distribuito un volantino con tutte le notizie della giornata.

Giovedì 3 maggio alle ore 15.30: Incontro di catechismo per i gruppi di prima e seconda Media, all’Oratorio di Casale.

Venerdì 4 maggio alle ore 15.30: Incontro di catechismo per i gruppi delle Elementari di Ramate, nei locali della parrocchia.

alle ore 17.15: Incontro del gruppo “Dopocresima”, all’Oratorio di Casale che è aperto dalle ore 15.00.

Domenica 6 maggio: FESTA DELLA SANTA CROCE

Ore 10.30 S. M. solenne cui seguirà la presentazione del libro dedicato a Don Giacomo Boschetti, primo parroco di Ramate. Seguirà rinfresco nel Salone Parrocchiale.

OFFERTE

Lampada € 10. Nella cassetta per il restauro del Crocifisso € 40.